

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
 concernente lo stanziamento di un sussidio straordinario  
 alla Fiera Svizzera di Lugano

(del 9 dicembre 1952)

*Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,*

La Direzione della Fiera Svizzera di Lugano chiede allo Stato, per il 1952, un contributo straordinario di Fr. 60.000,— per l'ordinamento e l'allestimento del padiglione « Ticino e ticinesi ».

La spesa per il nuovo padiglione era prevista in Fr. 120.000,— e il relativo piano di finanziamento doveva essere ripartito come segue:

a) partecipazione del Cantone	Fr. 60.000,—
b) contributi dei centri principali del Cantone e degli enti economici e turistici	Fr. 45.000,—
c) a carico della Fiera	Fr. 15.000,—

L'apporto del Cantone è inteso nel senso che il contributo speciale sostituisce la spesa sostenuta dallo Stato negli anni scorsi per la partecipazione alla Fiera mediante le mostre dei singoli Dipartimenti.

Nel 1950 la spesa sostenuta dal Cantone per la partecipazione alla Fiera fu di Fr. 44.700,— di cui Fr. 20.000,— pagati dal Dipartimento agricoltura e Fr. 24.700,— liquidati dal Dipartimento costruzioni; nel 1951 la spesa fu di Fr. 18.900,— a carico del Dipartimento agricoltura e Fr. 23.700,— iscritti al Dipartimento costruzioni, complessivamente Fr. 42.600,—.

Il padiglione « Ticino e ticinesi » fu ideato per andare incontro all'aspirazione generale diffusa nel Cantone e più volte espressa dalle Autorità nel senso di presentare la manifestazione in forma e contenuto nuovi e più interessanti.

Questo nuovo padiglione doveva offrire, secondo gli ideatori, una visione d'insieme e particolare dell'attività industriale, commerciale e turistica ticinese. Immediatamente contigua fu la mostra dell'agricoltura ticinese presentata nelle varie forme: la produzione vinicola, l'orticoltura, la frutticoltura e le altre produzioni tipiche della nostra terra. Le macchine agricole e i prodotti fertilizzanti furono esposti a dimostrare l'utilità che essi possono offrire all'agricoltura ticinese.

Nella mostrà agricola ha pure trovato posto e rilievo la mescolta propagandistica dei vini pregiati di marchio « Viti ».

La cultura e l'arte sono state per il momento solo accennate in forme atte a render più suggestiva e ambientale la rassegna dell'iniziativa e del lavoro del popolo ticinese.

Con l'erezione del padiglione della Fiera Svizzera di Lugano si è avviata a una sistemazione migliore e tale da lasciar prevedere uno sviluppo nuovo e un'impostazione più originale, quali da più parti richiesti.

La Direzione della Fiera comunica inoltre che deve far fronte alle spese per l'attrezzatura di natura patrimoniale indispensabile con la veste nuova della manifestazione, le quali non rientrano nel piano di finanziamento per il padiglione del Ticino e devono esser pagate già ora pur servendo anche per le future manifestazioni.

Per finanziarie queste spese la Fiera non chiede nuovi o speciali sussidi ma domanda la garanzia del Cantone e della Città di Lugano che permetta

alla stessa di poter ottenere i mezzi per pagare le forniture e le opere di carattere patrimoniale anzidette, sino a un massimo di Fr. 50.000,—.

L'eventuale intervento dello Stato e della Città di Lugano, a esecuzione della garanzia, sarà rimborsato, secondo modalità da stabilire con il Consiglio di Stato.

Il fine della richiesta di cui sopra tende ad avere la possibilità di dar nuovo e vitale impulso alla Fiera Svizzera di Lugano, manifestazione d'interesse ormai provato del Cantone.

Lo scopo che la Direzione della Fiera si era prefisso con l'erezione del padiglione del Ticino va considerato raggiunto e gli intenti per gli ulteriori sviluppi devono essere, secondo noi, incoraggiati.

Per questi motivi vi invitiamo a voler dare la vostra approvazione al disegno di decreto legislativo che vi presentiamo.

Vogliate gradire, signor Presidente e Consiglieri, i sensi del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente:  
*Canevascini*

Il Consigliere segretario di Stato:  
*Lepori*

Disegno di

**DECRETO LEGISLATIVO**  
concernente lo stanziamento di un sussidio straordinario  
alla Fiera Svizzera di Lugano

(del . . . . .)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 9 dicembre 1952 n. 398 del Consiglio di Stato,

*decreta:*

*Art. 1.* — È assegnato alla Fiera Svizzera di Lugano un contributo straordinario di Fr. 60.000,— per il 1952 per la erezione del padiglione «Ticino e ticinesi».

*Art. 2.* — Lo Stato del Cantone Ticino accorda la garanzia per il pagamento delle opere e delle spese di natura patrimoniale della Fiera di Lugano, sino a un massimo di Fr. 50.000,—.

Il Consiglio di Stato stabilisce le modalità di rimborso dell'eventuale intervento dello Stato.

*Art. 3.* — L'importo del contributo è iscritto nel bilancio del Dipartimento delle finanze, alle uscite effettive, voce 1.3.1 bis.

*Art. 4.* — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del Cantone.